



venerdì 28 marzo 2008

DA BOLOGNA ALLA REPUBBLICA DI GIBUTI: NUOVO INCARICO DALLA BANCA MONDIALE PER ECONOMISTI ASSOCIATI

È Gibuti il paese sotto la lente di ingrandimento di Economisti Associati, e in particolare l'attenzione di Economisti Associati è focalizzata nelle misure economiche per lo sviluppo e consolidamento delle PMI dello stato africano. L'analisi è stata commissionata dalla Banca Mondiale all'interno di un vasto programma di politiche di finanziamento dei paesi in via di sviluppo.

La Repubblica di Gibuti è uno stato dell'Africa Orientale, posta all'estremità meridionale del Mar Rosso, presso lo stretto di Bab el-Mandeb ed è situata nel Corno d'Africa. Benché sia uno stato di piccole dimensioni con una popolazione circa di 750.000 abitanti, Gibuti gode di una posizione strategica essendo localizzata sulla rotta percorsa delle petroliere provenienti dal Golfo Persico e dirette in Europa attraverso il Mar Rosso ed il Canale di Suez.

Le buone performance economiche registrate dal paese africano sono soprattutto frutto del forte sviluppo delle attività portuali, ma il governo di Gibuti mira a consolidare la crescita economica puntando in primo luogo sullo sviluppo delle PMI locali. La nuova zona franca industriale apre ampie opportunità sia in campo produttivo sia nel settore logistico. Inoltre anche lo sviluppo turistico della parte nord del paese sembra essere una buona strada da percorrere.

È in questo contesto che si concretizza l'intervento di Economisti Associati, che sta studiando le azioni che consentano di cogliere queste opportunità ed in particolare che agevolino concessioni di finanziamenti alle PMI da parte di istituti di credito. Attualmente, infatti, si stima che non più di 100 imprese abbiano accesso a finanziamenti bancari, e la gran parte di quest'ultimi è a breve termine.

I risultati dell'analisi di Economisti Associati sono stati presentati a fine febbraio nell'ambito di una conferenza nazionale sullo sviluppo delle PMI organizzate dal Governo di Gibuti e hanno suscitato un vasto interesse. Tra le proposte avanzate dalla società bolognese quella di creare un fondo di garanzia per facilitare l'accesso al credito delle PMI, sul modello dei confidi italiani. I confidi (Consorzi di Garanzia Collettiva dei Fidi) sono organismi senza fini di lucro a carattere associativo che svolgono attività di tipo mutualistico attraverso la prestazione di garanzie alle imprese associate.

"In Italia e in altri paesi europei i confidi ricoprono un ruolo fondamentale nel sostenere lo sviluppo delle PMI e ancora oggi costituiscono uno strumento essenziale per il Sistema Italia" dichiara Roberto Zavatta, amministratore delegato di Economisti Associati, che continua "Il governo di Gibuti ha già manifestato la disponibilità a contribuire finanziariamente alla costituzione di un confido locale. Altri finanziamenti potrebbero giungere da organismi internazionali, anche le banche sembrano intenzionate a contribuire. Sulla base delle nostre proiezioni, la costituzione di un confido di dimensioni anche modeste, potrebbe quadruplicare il numero delle PMI con accesso al credito nel giro di un paio di anni."